



PROVA: SEN_0010_IT

Scena	Atto III, scena 1, versi 415-430.
Sottotitolo	Medea rivela le sue intenzioni alla nutrice.
Autore	Seneca
Data / Periodo storico	Antichità
Tema/i	Vendetta, arroganza.
Personaggio/i	Medea, Nutrice
Lingua	IT
Traduzione	Tradotto da Patrizio Sanasi

Brano

Medea

Un amore vero non ha paura di nessuno. Ma lui ha ceduto alla forza, ha dovuto arrendersi. Doveva venire dalla sua sposa, e parlarle, per l'ultima volta. L'eroe ha avuto paura anche di questo. Poteva ben rinviarlo, lui, genero del re, questo mio esilio crudele. A due figli è concesso un giorno solo. Non mi lamento che sia poco, sembrerà troppo. Farà, sì, farà qualcosa questo giorno di cui mai si potrà tacere. Darò addosso agli dèi, io, farò tremare il mondo.

NUTRICE

La sventura ti sconvolge, padrona. Torna in te, frena il tuo sdegno.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



MEDEA

Avrò pace, io, soltanto se vedrò ogni cosa travolta insieme a me. Crolli tutto con me!
È bello, morendo, trascinarsi dietro...

NUTRICE

Pensa che cosa ti minaccia, se continui. I potenti nessuno può attaccarli senza
conseguenze.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.